

## ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3793 di mercoledì 01 giugno 2016

# Imparare dagli errori: quando non si mette il carico in sicurezza

*Esempi di infortuni tratti da Suva: un infortunio avvenuto durante lo scarico di alcune lastre di marmo. Un lavoratore rimane schiacciato da una lastra di tre tonnellate. La dinamica dell'incidente, le riflessioni sulle cause e le regole di prevenzione.*

Brescia, 1 Giu ? Molti degli incidenti raccolti dal sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi e correlati all'uso di veicoli pesanti riguardano le problematiche connesse con lo **scarico e carico delle merci**. E " Imparare dagli errori", la rubrica di PuntoSicuro dedicata al racconto e all'analisi degli infortuni lavorativi, si è soffermata più volte sui rischi correlati al carico, scarico e trasporto delle merci.

Oggi si soffermiamo ancora su questo tema ma con riferimento ad una **scheda** di un infortunio ? dal titolo "**Schiacciato da una lastra di marmo**" - pubblicata sul sito di Suva, istituto svizzero per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni, e correlata alla campagna elvetica " Visione 250 vite". La scheda racconta di un infortunio mortale avvenuto durante lo **scarico di alcune lastre di marmo**: un lavoratore perde la vita perché schiacciato da una lastra pesante 3 tonnellate.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0032\_LOG] ?#>

### Il caso

Due autotrasportatori stanno trasportando con un semirimorchio alcune "lastre di marmo a una ditta che lavora materiali lapidei. Parcheggiano il veicolo davanti alla ditta, salgono sul pianale di carico e allentano le catene con le quali sono fissate le lastre sulla rastrelliera".

Per prima cosa "scaricano le lastre a sinistra della rastrelliera e per scaricare le altre devono girare il semirimorchio. Il primo autotrasportatore sale sul pianale di carico.

Durante la manovra il camion si sposta dalla piazzola antistante alla strada e sale su un marciapiede in forte pendenza. La ruota posteriore destra si abbassa di 25 cm e questo fa rovesciare il carico". L'autotrasportatore sul pianale di carico non ha via di scampo e rimane schiacciato da una lastra di marmo di tre tonnellate.

### Perché l'incidente è avvenuto?

La scheda di Suva indica che:

1. "le catene che tenevano ferme le lastre non sono state tese nuovamente prima della manovra. Il carico non è stato messo in sicurezza prima di girare il semirimorchio. In questa situazione tutte le persone coinvolte avrebbero dovuto dire subito STOP" e fermare i lavori;



2. contro ogni regola l'autotrasportatore "sale sul pianale di carico (zona pericolosa)";
3. "prima della manovra l'autista non verifica se le lastre sono in condizioni di sicurezza".



Dunque, riepilogando, questi sono i principali **fattori causali** dell'infortunio:

- "il carico non è in condizioni di sicurezza durante la manovra del camion;
- un autotrasportatore sale sul pianale di carico e si trova nella zona di pericolo".

### **Prevenzione**

Per favorire la prevenzione degli infortuni correlati all'attività degli autotrasportatori, con particolare riferimento al carico e scarico della merce, la scheda propone degli approfondimenti tratti dal documento "**Sette regole vitali per gli autotrasportatori**".

Ricordiamo brevemente le **regole**:

1. Rispettare le regole della circolazione e le pause
2. Bloccare le ruote del veicolo
3. Aggancio e sgancio in sicurezza
4. Fissaggio corretto del carico (regola rilevante per il caso in questione)
5. Proteggersi dalle cadute dall'alto
6. Uso corretto delle attrezzature
7. Utilizzare i dispositivi di protezione.

Riguardo alla **quarta regola**, la regola rilevante in questo caso, riprendiamo brevemente alcuni suggerimenti, come contenuti nel documento "**Sette regole vitali per gli autotrasportatori. Vademecum**".

Quarta regola - **Mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare**:

- "Lavoratore: metto in sicurezza il carico durante le fasi di carico, trasporto e scarico;
- Superiore: stabilisco regole chiare su come il carico deve essere messo in sicurezza durante le fasi di carico, trasporto e scarico. Fornisco le attrezzature di lavoro necessarie".

La scheda indica che se la merce non è messa in sicurezza, "c'è il rischio che l'intero carico o parti di esso possano spostarsi improvvisamente. **Il pericolo è che qualcuno venga travolto o seppellito dalla merce**". Ma i lavoratori "hanno conoscenze sufficienti sulla messa in sicurezza del carico"? E si dispone di materiale "sufficiente e integro per la messa in sicurezza del carico"?

Si sottolinea che bisogna prestare la "massima attenzione al controllo e alla manutenzione degli accessori di aggancio e degli altri ausili. Garantirne la manutenzione stabilendo un apposito piano".

Oltre al controllo dell'integrità delle attrezzature di lavoro è poi necessario operare da una **postazione sicura**.

Infatti "durante le operazioni di carico e scarico delle merci bisogna sempre scegliere una postazione sicura". E durante i lavori in quota "i dipendenti devono essere equipaggiati contro le cadute dall'alto. I dipendenti non devono essere colpiti dalla caduta, dal ribaltamento o dallo spostamento accidentale dei carichi".

Riportiamo infine alcune indicazioni relative ai **dispositivi di protezione individuale**:

- "l'uso dei guanti è obbligatorio durante le operazioni di carico e scarico, durante l'imbracatura dei carichi e il fissaggio e l'allentamento dei dispositivi di sicurezza del carico;
- se per le attività di carico e scarico si impiega una gru, bisogna anche indossare il casco di protezione;
- se si prevede la presenza di altri veicoli, bisogna indossare gli indumenti ad alta visibilità (minimo un gilet)".

*N.B.: Gli eventuali riferimenti legislativi contenuti nei documenti di Suva riguardano la realtà svizzera, i suggerimenti indicati possono comunque essere utili per tutti i lavoratori.*

Suva, "Schiacciato da una lastra di marmo", dinamica di un incidente correlata alla campagna elvetica "Visione 250 vite" (formato PDF, 855 kB).

Suva, "Sette regole vitali per gli autotrasportatori. Vademecum", aprile 2014 (formato PDF, 1.42 MB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

